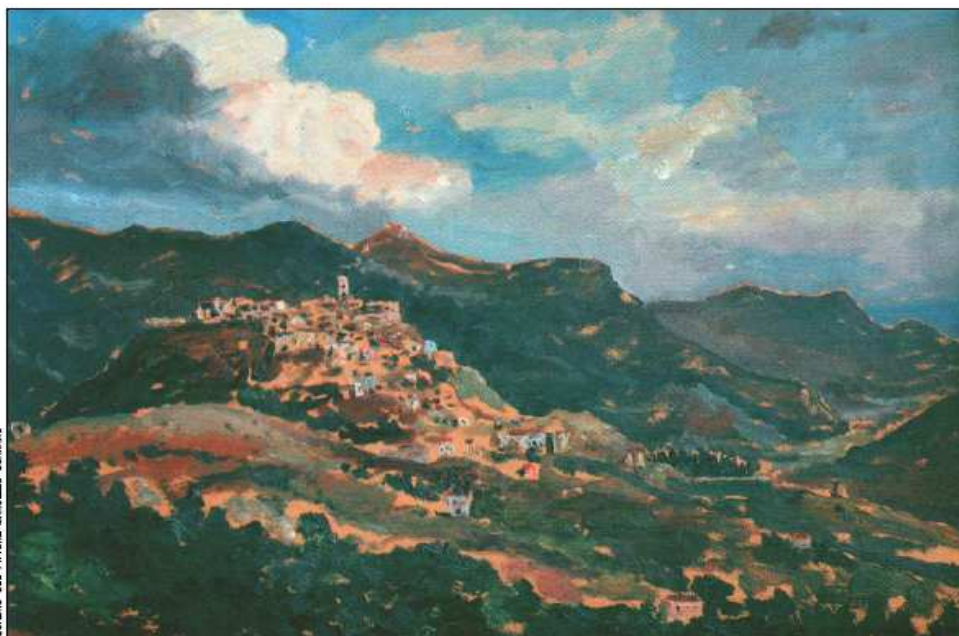


COMUNE DI TRIVENTO

(Campobasso)

VARIANTE GENERALE AL PROGRAMMA DI
FABBRICAZIONE COMUNALE E REGOLAMENTO
IGIENICO EDILIZIO

V.A.S. – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(D.L.gs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)



DATA	Marzo 2014
AGG.TO	
RAPP.TO	

SINTESI NON TECNICA

PROGETTISTI: *Dott. Arch. Ruggero RUGGIERO*

VIA LARINO n°11 – 86100 CAMPOBASSO – TEL.FAX 0874/92842

Dott. Ing. Alessandra MAZZUTO

VIA LIGURIA n°5 – 86170 ISERNIA – TEL.FAX 0865/299296

INDICE

PREMESSA	pag. 3
ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA VARIANTE AL PDF E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI	pag. 3
Il Piano di Fabbricazione Comunale e la proposta di variante	pag. 3
Obiettivi della Variante al Piano	pag. 5
La pianificazione esterna	pag. 6
INQUADRAMENTO AMBIENTALE	pag. 6
Inquadramento territoriale	pag. 6
Suolo e sottosuolo	pag. 6
PAESAGGIO E NATURA	pag. 7
Direttiva habitat e siti di interesse comunitario	pag. 7
Uso del suolo	pag. 8
Paesaggio	pag. 8
CARATTERISTICHE SOCIO – INSEDIATIVE	pag. 9
Inquadramento demografico	pag. 9
Inquadramento economico – produttivo	pag. 9
Turismo	pag. 9
Infrastrutture viarie	pag. 10
Rifiuti	pag. 10
Mappatura amianto	pag. 10
ARIA	pag. 10
Qualità dell'aria	pag. 10
Zonizzazione	pag. 11
Elettromagnetismo	pag. 11
Inquinamento acustico	pag. 11
ACQUA	pag. 11
Qualità delle acque superficiali	pag. 11
Qualità delle acque sotterranee	pag. 12
Approvvigionamento idrico	pag. 12
Depurazione	pag. 12
Rete fognaria	pag. 12
ENERGIA	pag. 12

METODOLOGIA E CONTENUTI DELL'ANALISI AMBIENTALE (Indicatori)	pag. 12
OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	pag. 13
VERIFICA COERENZA INTERNA	pag. 13
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	pag. 13
MONITORAGGIO	pag. 14
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	pag. 14
ALTERNATIVE	pag. 16

PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica di per sé ha lo scopo precipuo di garantire un elevato livello di "protezione dell'ambiente" contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, cioè un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale che globale.

Tale processo lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere le capacità delle future e di soddisfare i propri.

La verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma deve partire da una analisi sullo stato di fatto relativamente al rapporto ambientale.

Occorre infatti individuare informazioni sullo stato dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali e sulle interazioni positive e negative tra queste e i principali settori di sviluppo, facendo riferimento ad una serie di indicatori di qualità ambientale preventivamente definiti, permettendo così di fornire un quadro sistematico e puntuale dello stato ambientale e disporre di valutazioni temporali omogenee e confrontabili.

ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA VARIANTE AL PDF DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

Il Piano di Fabbricazione Comunale e la proposta di variante

La proposta di variante, così come conformata, è scaturita a seguito di vari incontri con i rappresentanti della Amministrazione Comunale che si sono fatti portavoce delle esigenze della popolazione, alla luce delle nuove problematiche createsi nel tempo e ai fini anche di eliminare alcune incongruenze emerse nella applicazione del vigente piano.

Quanto sopra esplicitato ha quindi portato ad una definizione urbanistica nell'ambito del capoluogo e dell'intero territorio comunale che sarà in grado di soddisfare in massima parte, nell'immediato futuro, le nuove esigenze espresse da cittadini Triventini, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica, edilizia, ambiente e territorio.

Analizzando il vigente P. di F. e la variante generale in oggetto si può procedere al confronto tra i due evidenziando le differenze e quindi le variazioni e le integrazioni proposte, in particolare per

le zonizzazioni del Capoluogo, del comprensorio di “Piana S. Antuono” e “Piana d’Ischia” e della contrada “Codacchi”.

Zonizzazione Capoluogo

Si prevede l’ampliamento della zona "C" (espansione residenziale con piano di lottizzazione) a valle della strada provinciale Trignina e l’ampliamento zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a monte della strada provinciale Trignina. Si inserisce una Zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a monte della strada comunale per Salcito in adiacenza della zona "I" (servizi generali cittadini: area casa mandamentale e sede Giudice di Pace) e si colloca una zona E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) in una area già scelta con Delibera Comunale. Si amplia la zona "I" (servizi generali cittadini) al posto della precedente zona "F1" (verde pubblico attrezzato) con introduzione di una zona "P" (parcheggi pubblici) nell'area interessata dal poliambulatorio, scuola materna ed istituto professionale; l’ampliamento zona "D" (insediamenti artigianali, commerciali e piccole industrie) a valle della su menzionata zona "I"; l’introduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a valle della succitata zona "D".

Inoltre, si propone l’eliminazione di una zona "I" (servizi generali cittadini) e riduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) per motivi di ordine geologico (terreno franoso); l’introduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) in sostituzione di una zona "F" (verde pubblico di rispetto) a valle della zona "I" (servizi generali cittadini: CH "plesso religioso"); la riduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a monte della strada di collegamento alla fondo valle Trigno; la riduzione zona "P" (parcheggi pubblici) ed ampliamento della zona "B" (completamento edilizio) in tangenza del corso B. Mastroiacovo a monte della zona interessata dai movimenti franosi; la sostituzione della zona "F" (verde pubblico di rispetto) con zona "P" (parcheggi pubblici) adiacente alla prevista viabilità del P. di F.(ora eliminata); un piccolo ampliamento della zona "B" (completamento edilizio) sempre in adiacenza della prevista ex viabilità del P. di F.; la sostituzione di parte della zona "I" (servizi generali cittadini) con introduzione di una zona "F1" (verde pubblico attrezzato) inglobante anche una parte della particella 440; l’introduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) in sulla rimanente parte della particella 440. La riduzione della zona "B" (completamento edilizio) a monte e a valle della strada cisterna per motivi morfologici e geologici e sostituzione parziale, a monte della strada, con zona "F" (verde pubblico di rispetto) e zona "B1" (completamento edilizio condizionato) per motivi di ordine geologico; l’introduzione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a monte della strada cisterna; la sostituzione della zona "C" (espansione residenziale con lottizzazione convenzionata) con zona

"C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a valle della strada cisterna; l'eliminazione di una zona "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) a valle della succitata zona "C".

Per quanto riguarda le variazioni di zonizzazione nel comprensorio della Piana di Sant'Antuono e Piana D'Ischia esse sono essenzialmente le seguenti:

- Revisione delle destinazioni d'uso per la località "Piana S. Antuono" introducendo una zona "D" (artigianale, commerciale) inglobante un impianto esistente.
- Ubicazione a monte della strada per Castelguidone di una fascia di zona "D" per la presenza di impianti esistenti.
- Ubicazione in località "Piana d'Ischia" di una zona "D" confinante con la zona P.I.P. esistente.

E' stata, inoltre, revisionata la zonizzazione per la contrada "Codacchi" con destinazione d'uso "C1" (espansione residenziale con intervento edilizio diretto) cercando di reintegrare al meglio il tessuto edilizio esistente.

Obiettivi del Piano

Nella redazione della variante si è tenuto particolarmente presente l'assetto plano-altimetrico e geologico del territorio, le vocazioni naturali dello stesso, le linee di comunicazione e, ai fini economici, la esistenza di opere di urbanizzazione primaria. In particolare, gli obiettivi di cui si è tenuto conto sono i seguenti:

- I. adeguamento del Piano di fabbricazione comunale alla normativa attuale;
- II. aumento degli spazi verdi pubblici e riqualificazione urbana con la restituzione a verde di alcune zone degradate;
- III. dotazione di servizi per il tempo libero, la cultura e lo sport con l'individuazione di aree verdi attrezzate;
- IV. miglioramento della qualità della vita con l'inserimento di aree destinate a servizi generali per i cittadini e a parcheggi;
- V. riqualificazione del centro storico con possibilità di creare servizi di ospitalità e ristorazione;
- VI. riduzione e mitigazione dei rischi a rischio frana riducendo le zone residenziali B nel centro storico;
- VII. potenziamento delle aree destinate all'espansione edilizia in zone non a rischio frana;
- VIII. valorizzazione e promozione turistica;

IX. promozione e sviluppo economico tramite l'inserimento di una zona D e la redistribuzione delle destinazioni d'uso dell'area industriale.

La pianificazione esterna

Per quanto concerne la coerenza esterna a livello regionale e provinciale si è proceduto ad analizzare ed accertare il grado di compatibilità degli obiettivi strategici della variante del Piano di fabbricazione con Piani e Programmi attualmente vigenti. A tal fine l'analisi è stata condotta confrontando il PdF con i seguenti Piani e Programmi:

- PSR - Programma di sviluppo rurale 2007/2013;
- Piano Regionale Forestale;
- Piano Regionale Previs. E Prev. Incendi Boschivi;
- Piano Regionale Attività Estrattive (L.R. n. 11/2005);
- Piano Regionale Gestione dei Rifiuti;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piani di Gestione SIC e ZPS;
- Piano energetico ambientale regionale;
- Piano Regionale dei Trasporti 2002 – 2012;
- Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Campobasso – progetto preliminare;
- Piano per l'assetto idrogeologico del fiume Trigno;
- Progetto IFFI;
- Studio del rischio idrogeologico;
- Programma Aree interne (PAI) “CON-CRESCO”.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Inquadramento territoriale

Il Comune di Trivento è topograficamente riportato sul Foglio n. 154 III N.O. della Carta d'Italia (IGM 1:25.000) ed elementi n. 39303, 39304, 39307, 39308, 38015 e 38016 della CTR 1:10000.

La superficie topografica è rappresentata nella planimetria fotogrammetrica del territorio del comune dalla quale si evince che lo stesso si presenta altimetricamente molto vario.

Suolo e sottosuolo

Trivento è tra le aree a più alto rischio idrogeologico infatti risulta caratterizzata da una franosità, intesa come il rapporto tra area in frana e superficie totale comunale, del 16% e da una media di 11 fenomeni franosi per km².

Le tipologie di movimento più diffuse sono rappresentate da colamenti, scorrimenti rotazionali e fenomenologie complesse.

L'entità e la distribuzione dei fenomeni gravitativi sono fortemente condizionate dalle caratteristiche lito-strutturali del territorio (Baranello *et al.*, 1995; Aucelli *et al.*, 2004b) e dalla presenza diffusa in affioramento di litologie dalle caratteristiche geo-meccaniche più o meno scadenti, nonché dalle interazioni tra dinamiche fluviali e di versante (Aucelli, 1999; Aucelli *et al.*, 2001). A questi fattori predisponenti si aggiunge una evidente influenza meteorologica soprattutto a seguito di eventi piovosi di una certa intensità e/o durata (Aucelli *et al.* 2004a, 2004d).

Dai vari studi effettuati emerge che la quasi totalità dei dissesti franosi si concentra nelle aree di affioramento delle Argille Varicolori evidenziando una connessione tra stabilità e sollecitazioni indotte dalla dinamica fluviale e dall'erosione fluviale, nonché da condizioni idrogeologiche legate alla sovrapposizione di complessi litologici a differente permeabilità.

L'assetto idrografico generale è caratterizzato dalla presenza di fossi e valloni a regime torrentizio molto irregolare. Il percorso idrografico del Vallone Maiella mostra una effettiva instabilità morfologica con presenza di meandri, che testimoniano le morfologie franose determinanti una rete idrografica poco rettilinea. Le prime testate impluviali dei suoi affluenti si spingono in prossimità del centro abitato (Rione Casalotti), conferendo caratteri che fanno ritenere la zona idrologicamente dissestata. La causa principale dei fenomeni franosi è l'acqua che esplica un'azione negativa, sia in superficie che nel sottosuolo, influenzando la grande maggioranza dei movimenti eversivi.

Si mette in evidenza che le scelte urbanistiche sono state effettuate in funzione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche del territorio comunale, al fine di evitare ulteriori carichi su terreni già dissestati e soprattutto tutelare l'incolumità degli abitanti e l'ambiente.

PAESAGGIO E NATURA

Direttiva Habitat e Siti di Interesse Comunitario (Fonte Dati: Schede Natura 2000)

La Direttiva 92/43/CEE ha l'obiettivo di "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri"; pertanto identifica una serie di habitat e specie di importanza comunitaria, tra i quali riconosce quelli di carattere prioritario, e definisce i cosiddetti Siti di Interesse Comunitario (SIC) che insieme alle Zone di Protezione Speciali (ZPS -Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") costituiscono la Rete Natura 2000.

In Molise attualmente sono stati designati 12 ZPS e 85 SIC, di cui 3 ricadenti del territorio comunale di Trivento:

- IT7222127 "Fiume Trigno (confluenza Verrino-Castellelce)"
- IT7222238 "Torrente Rivo"
- IT7222236 "M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara".

La variante al Piano di Fabbricazione non rientra nei siti su menzionati ed è, in ogni caso, tale da non comprometterne la conservazione.

Uso del suolo

Al fine di valutare complessivamente il grado di antropizzazione e la presenza di ambienti naturali e seminaturali presenti nel territorio comunale, è stata analizzata la Carta della copertura del suolo redatta secondo la legenda Corine Land Cover IV livello.

Il paesaggio in questione si presenta dominato per la gran parte da terre arabili con vegetazione continua (23,80%) e discontinua (18,36%) e da foreste di latifoglie con copertura continua (17,88%).

Paesaggio

Il territorio comunale non appartiene ad alcun Piano Territoriale Paesaggistico di Area Vasta - PTPAVV, ma è sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale (ex D.Lgs. n. 490/1999, ex Legge n. 1497/1939) per la presenza di elementi di notevole interesse pubblico, tra cui il tratturo Celano – Foggia, la Cattedrale, la Chiesa della Trinità e l'ambiente naturale in genere.

La proposta di variante al Piano, così come descritta nei paragrafi precedenti, risulta essere compatibile al vincolo di cui al su citato decreto in quanto non stravolge l'assetto paesaggistico ambientale esistente. Essa si limita ad una migliore disposizione e definizione delle zone omogenee del Capoluogo, all'inserimento di piccole zone industriali nell' area PIP e alla reintegrazione del tessuto edilizio esistente in contrada Codacchi, senza interferire in alcun modo gli elementi di notevole interesse pubblico.

CARATTERISTICHE SOCIO INSEDIATIVE

Inquadramento demografico

Il Comune di Trivento è uno dei comuni più grandi della Regione Molise con una superficie totale di 73,31 Km² ed una popolazione residente pari a 4.812 abitanti (censimento ISTAT al 31 dicembre 2011) con una densità abitativa di 66 ab/Km².

Negli ultimi anni, così come nel resto della Regione, si osserva un decremento della popolazione dovuto sia al flusso migratorio che al suo movimento naturale (nascite e morti).

Inquadramento economico – produttivo

Trivento è uno degli 84 Sistemi locali del Lavoro del Mezzogiorno ed, insieme a quello di L'Aquila, è l'unico che ha presentato, tra il 2004 e il 2008, miglioramenti sostanziali sia per il tasso di occupazione che per quello di disoccupazione.

Punto di forza dell'economia comunale è rappresentato dall'agricoltura, per la presenza di aziende zootecniche, a carattere familiare, con alto numero di capi allevati. Di notevole importanza è anche il patrimonio olivicolo, tanto da far parte dell' "Associazione Nazionale della Città dell'Olio" che ha lo scopo di promuovere l'olio extravergine di oliva come prodotto fondamentale per la tradizione agricola, alimentare e culturale del paese.

Turismo

Le risorse naturali ed ambientali, il patrimonio architettonico, storico e religioso, le tradizioni gastronomiche e folkloristiche rappresentano l'attrazione del Comune di Trivento.

Di notevole interesse è il Museo Diocesano di Arte Sacra all'interno della cinquecentesca Chiesa della SS. Trinità; la Cattedrale dedicata ai Santi Nazario, Celso e Vittore costruita su un antico tempio pagano; il Palazzo Colaneri con le caratteristiche di una fortezza; il borgo tipicamente medioevale.

Il paese domina la valle del Trigno, offrendo un panorama unico punteggiato da siti caratteristici come morge e profonde caverne.

Per poter godere del bosco ricco di querce, cerri e di una folta macchia appenninica, apposite aree attrezzate sono state dislocate nelle località di Querciapiana e Monterosso.

Infrastrutture viarie

Trivento è raggiungibile per mezzo della strada statale 650 di Fondo valle Trigno. A 44 chilometri il casello di Vasto sud immette nell'autostrada A14 Adriatica. Inserita nel circuito di traffico che interessa la statale 650, vanta collegamenti più che soddisfacenti con le grandi direttrici. Non è direttamente servita dalla ferrovia: la stazione più vicina, snodo delle linee Campobasso-Termoli, Campobasso-Benevento e Campobasso-Vairano, dista 44 chilometri.

Rifiuti

Dal 2000 il Comune, in quanto appartenente all'Ambito Territoriale (ATO)n. 2, conferisce i propri rifiuti, per lo più indifferenziati, nella discarica di Montagano.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 21/12/2012 è stato approvato e reso immediatamente esecutivo un “Progetto dei Servizi di Raccolta Differenziata Porta a Porta”, che contiene, tra l'altro, la realizzazione e la gestione di un ecocentro comunale e l'attivazione della TIA.

Mappatura Amianto

In linea con quanto previsto dal D.M. 101/2003 e dalla L. R. n. 20/2003, la Regione ha incaricato l'ARPA Molise di realizzare un “Progetto per la mappatura dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto nel territorio molisano”.

A seguito di tale mappatura (giugno 2006) è stata rilevata, nel comune di Trivento, la presenza di 3 edifici caratterizzati dalla presenza di amianto. Si tratta, più dettagliatamente, di un edificio residenziale e di due edifici agricoli e le loro pertinenze.

ARIA

Qualità dell'aria

Considerando la situazione generale del Molise e il contesto urbano del comune di Trivento, estrapolando i risultati dei monitoraggi effettuati dall'ARPA Molise con le centraline fisse, si può

affermare che non esistono criticità tali da compromettere la qualità dell'aria del Comune di Trivento.

Le attività industriali presenti sul territorio comunale e il traffico veicolare non sono tali da provocare superamenti dei valori limite di emissione.

Zonizzazione

Ai sensi della direttiva europea 2008/50/CE, le regioni devono definire la suddivisione del territorio in zone e agglomerati, nei quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.

Al momento, l'ARPA Molise, sulla base delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche e della densità abitativa, ha formulato una proposta di zonizzazione che distingue il territorio nelle seguenti zone e che colloca il comune di Trivento nella Zona "Area collinare".

Elettromagnetismo (Fonte Dati: Comune di Trivento)

Le principali sorgenti di campi elettromagnetici di origine antropica sul territorio comunale sono date:

- Rete di distribuzione energia elettrica, con particolare riferimento alle linee in alta tensione (induzione di campi magnetici a frequenza nominale – 50 Hz);
- Stazioni radio-base per telefonia cellulare (campi elettromagnetici a radiofrequenza).

Per quanto riguarda gli impianti di telefonia, il Comune di Trivento ha adottato nel 2002 un "Regolamento per l'installazione degli impianti per le reti di telefonia cellulare", che, ad oggi, nell'intero territorio sono cinque.

Inquinamento acustico

Le principali fonti di inquinamento acustico sono riconducibili alle attività produttive e al traffico veicolare. Le prime sono per lo più confinate nell'area PIP "Piana d'Ischia", mentre il traffico veicolare presenta una maggiore intensità lungo la SS 650 "Trignina".

Allo stato attuale non esistono monitoraggi che permettano di individuare i livelli di rumorosità né tantomeno il Comune dispone di un piano di zonizzazione acustica che caratterizzi le diverse aree.

ACQUA

Qualità delle acque superficiali

Trivento appartiene al bacino del Trigno che, tramite i monitoraggi effettuati dall'ARPA Molise, possiede, nel tratto del Comune, un indice LIMECO (valuta la concentrazione dell'ossigeno disciolto, dell'azoto ammoniacale, dell'azoto nitrico e del fosforo totale), negli anni dal 2009 al 2012, elevato.

Qualità delle acque sotterranee

Al momento, il monitoraggio delle acque sotterranee è in piena fase operativa in quanto si sta provvedendo all'effettuazione dei dovuti campionamenti, delle analisi dei parametri chimico-fisici, microbiologici, biologici ed ecotossicologici, delle prime valutazioni, al fine ultimo della verifica della bontà della scelta dei punti di campionamento individuati.

Approvvigionamento idrico

Il comune di Trivento è servito dall'acquedotto Molisano di Sinistra, gestito da Molise Acque, con integrazione delle risorse locali.

Depurazione

A servizio del comune di Trivento sono stati realizzati quattro impianti di depurazione attualmente gestiti dalla Ecogreen S.r.l. per conto della Comunità Montana Trigno Medio Biferno. Un quinto è a servizio dell'area industriale e viene gestito direttamente dal Consorzio del Nucleo Industriale Campobasso – Boiano. Tutti possiedono una buona capacità depurative e hanno un refluo in uscita conforme ai limiti normativi.

Rete fognaria

Non esistono informazioni in merito al tracciato ed alle caratteristiche della rete fognante, che, vista la distribuzione della popolazione sul territorio comunale, fa supporre che esistano dei tratti non collegati agli impianti di depurazione e che quindi siano numerosi gli impianti individuali di trattamento reflui

ENERGIA

Nell'ottica di una politica di sostenibilità ambientale, sul territorio comunale sono stati installati 4 impianti fotovoltaici a terra di cui tre, con potenza di picco inferiore a 1 Mwp, sono di proprietà del Comune e gestiti dalla Ditta Trivento Energia s.r.l.

METODOLOGIE E CONTENUTI DELL'ANALISI AMBIENTALE (INDICATORI)

L'efficacia del procedimento di VAS si concretizza nella possibilità di valutare gli effetti che le previsioni del piano avranno sull'ambiente in cui verranno attuate. Tale valutazione viene fatta analizzando il contesto ambientale in cui il piano s'inserisce e successivamente quantificando le pressioni ambientali degli interventi previsti, per prevenire e strutturare un sistema di monitoraggio in grado di mitigare gli effetti negativi che si possono verificare. Viene pertanto individuato un sistema di indicatori ambientali rappresentativi della realtà considerata e sensibili agli effetti del piano, che permetta che verifichi gli eventuali cambiamenti a seguito dell'attuazione della variante

Tramite gli indicatori potrà essere definito il sistema di monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio sarà effettuato dal Comune di Trivento in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi dell'ARPA Molise.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La finalità ultima della VAS è la verifica della rispondenza della variante al piano di fabbricazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, del suo complessivo impatto sull'ambiente ovvero della sua incidenza sulla qualità dell'ambiente.

L'analisi della situazione ambientale di Trivento, con l'individuazione delle emergenze e delle criticità, ci permette di definire tali obiettivi e di stabilire le finalità e le priorità, dal punto di vista ambientale, dello strumento urbanistico.

VERIFICA COERENZA INTERNA

In fase di predisposizione del rapporto ambientale è stata, inoltre, verificata la coerenza delle scelte, degli obiettivi della variante al Piano di Fabbricazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientali. Tale verifica ha dimostrato come, per una buona percentuale, gli obiettivi della variante al piano siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

In questo paragrafo vengono descritti gli effetti ambientali e le interazione che le modifiche al Piano proposte potrebbero comportare sulle tematiche ambientali fin'ora descritte.

MATRICE AMBIENTALE	IMPATTI
ARIA	Con l'aumento delle zone verdi si prevede un impatto positivo
ACQUA	L'ampliamento delle zone di espansione C e C1 non comprometterà la qualità delle acque, in quanto verrà realizzata una nuova rete fognante che confluirà nei depuratori in grado di sopportare ulteriori reflui. Per quanto riguarda il consumo idrico l'aumento può essere considerato irrisorio
SUOLO E SOTTOSUOLO	La proposta di variante è stata formulata considerando prioritariamente le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche del territorio. Per una maggiore tutela, sono state ridotte le zone B ed implementate le zone verdi laddove persiste un rischio frana.
RIFIUTI	Non si attende un impatto negativo, in quanto il comune si sta adoperando per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, prevedendo anche la realizzazione di un'isola ecologica.
PAESAGGIO E NATURA	Le azioni del piano non incideranno negativamente né sul paesaggio né sull'ambiente naturale. La variante è esterna ai siti di interesse comunitario e non riguarda i beni paesaggistici, archeologici e monumentali presenti nel territorio.
ENERGIA	Le nuove abitazioni dovranno essere realizzate nell'ottica del risparmio energetico e fornite di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
SOCIO-INSEDIATIVO	Le variazioni previste miglioreranno la qualità della vita e favoriranno il ripopolamento dell'abitato.

MONITORAGGIO

Al fine di controllare gli effetti ambientali dell'attuazione delle azioni previste dalla variante al piano ed individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisi e essere quindi in grado di adottare opportune misure correttive, l'Amministrazione Comunale procederà al monitoraggio periodico degli effetti utilizzando gli indicatori ambientali elencati in precedenza ed in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi dell'ARPA Molise.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con l'ausilio degli indicatori, sono state individuate una serie di possibili azioni strategiche di cui si è tenuto conto nell'elaborazione della Variante al fine di ridurre la pressioni ambientali che potrebbero essere potenzialmente prodotte.

MATRICE AMBIENTALE	AZIONI DI POLITICA AMBIENTALE
ARIA	Incentivazione dell'efficienza di produzione energetica e nuove fonti alternative
	Promozione del risparmio energetico
	Riqualificazione del patrimonio forestale
	Misure di riduzione delle emissioni
ACQUA	Programmi di adeguamento delle infrastrutture fognarie e depurative
	Azioni a tutela dei corpi idrici e gestione del territorio
SUOLO E SOTTOSUOLO	Promozione del rimboscamento ai fini idrogeologici
	Consolidamento dei versanti instabili
	Delocalizzazione degli insediamenti a rischio
	Promozione della rinaturalizzazione delle fasce fluviali
RIFIUTI	Incentivazione della raccolta differenziata
	Contenimento delle quantità di rifiuti prodotti
	Sensibilizzazione degli abitanti
PAESAGGIO E NATURA	Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica
	Azioni di riduzione dei fattori di disturbo degli elementi biotici e abiotici degli ecosistemi
ENERGIA	Incentivazione dell'efficienza di produzione energetica e nuove fonti alternative
	Accorgimenti per la riduzione del consumo
	Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili
	Aumentare il rendimento energetico in edilizia

SOCIO – INSEDIATIVA	Interventi di recupero e rifunzionalizzazione
	Interventi di bioedilizia e realizzazione di insediamenti a basso consumo energetico
	Riqualificazione aree degradate e aumento degli spazi pubblici attrezzati
	Piani di lottizzazione e/o di recupero

Per la realizzazione di nuove urbanizzazioni e per il recupero dei manufatti esistenti si dovrà tener conto delle leggi sul risparmio energetico, con la disposizione di idonee coibentazioni e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Le nuove strutture dovranno essere inserite perfettamente nel contesto paesaggistico e dovranno prevedere un'area verde. In particolare, per le zone ad espansione libera verrà adottato un piano di utilizzazione.

Verranno vietate nuove costruzioni ed opere in zone soggette a rischio frana;

Saranno preferite opere di ingegneria naturalistica per il consolidamento delle scarpate.

Per ridurre il carico inquinate, tutte le zone residenziali dovranno essere servite da rete fognante con collettamento in impianti di depurazione, laddove non possibile, ogni insediamento dovrà avere idonei sistemi di trattamento acque reflue;

ALTERNATIVE

Nel rapporto ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

La proposta di Variante al Piano di Fabbricazione in esame è fortemente condizionata dall'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico del territorio ed è stata sviluppata tenendo in massima considerazione i vari studi geologici effettuati (dott. Scasserra, microzonazione, Piano per l'assetto idrogeologico, progetto IFFI, etc.).

L'attuazione della variante al piano comporterà, innanzitutto, un uso del suolo più razionale, all'insegna di una maggiore tutela nei riguardi dei dissesti franosi di cui il territorio è caratterizzato. L'aumento delle zone a verde e dei parcheggi, il recupero urbanistico di alcune aree degradate, implicherà un miglioramento della fruibilità del centro abitato, un miglioramento dei servizi e delle opere di urbanizzazione primaria da offrire al pubblico.

